

Città di Bisceglie



Seduta Consiliare del 22 Maggio 2025

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della ditta Pegaso di Emilia Casavola

Sommario

PUNTO n. 1: INTERROGAZIONE CONSILIARE SULLA VECCHIA PIAZZA DEL PESCE (GRUPPO POLITICO NEL MODO GIUSTO PROT. N. 0005836 DEL 28/01/2025).....	3
PUNTO N. 2: «INTERROGAZIONE CONSILIARE URGENTE SULLA SITUAZIONE DI DEGRADO DEL BASTIONE SAN MARTINO (GRUPPO POLITICO NEL MODO GIUSTO PROT N. 19567 DEL 21/03/2025)».....	12
PUNTO N. 3: «INTERROGAZIONE CONSILIARE COMUNALE DEL 07/11/2024 – SERVIZIO IDRICO PUBBLICO – RIDUZIONI ACQUA».....	15
PUNTO N. 4: «RICHIESTA ACCESSO AGLI ATTI DEL 30.12.2024 PROT. N. 4644 DEL 23.01.2025. INTERROGAZIONE E-MAIL DEL 24/01/2025 (CON RIFERIMENTO AD INTERROGAZIONI PRESENTATE IL 14.11.2024)».....	23

Presidente Vittorio Fata

Buonasera a tutti, benvenuti. La parola al Segretario facente funzioni, dottor Pedone, per l'appello.

Dott. PEDONE – Segretario Generale

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Procedo con l'appello.

(Il Segretario Generale, dott. Angelo Pedone, procede all'appello)

Dott. Angelo Pedone – Segretario Generale

Presenti 11, assenti 14.

Presidente Vittorio Fata

Allora, 11 presenti, 14 assenti. Sapete che per i Consigli Comunali inerenti alle interrogazioni non è richiesto il numero legale.

**PUNTO n. 1: INTERROGAZIONE CONSILIARE SULLA VECCHIA PIAZZA DEL PESCE
(GRUPPO POLITICO NEL MODO GIUSTO PROT. N. 0005836 DEL 28/01/2025)**

Presidente Vittorio Fata

Quindi procediamo con la prima interrogazione: "Interrogazione consiliare sulla vecchia Piazza del Pesce, proposta dal gruppo politico "Nel modo giusto". Pregherei uno dei componenti di illustrare l'interrogazione nei tempi richiesti. Prego.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Quali sono i tempi?

Presidente Vittorio Fata

Dieci minuti.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Dieci minuti?

Presidente Vittorio Fata

Non l'ho fatto io il regolamento.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Buonasera innanzitutto. Finalmente, la nostra interrogazione, diciamo che c'è stata data questa possibilità, perché le interrogazioni sono quasi semestrali, ecco. La prima interrogazione riguardante la cosiddetta vecchia Piazza del Pesce era precedente al bando, al nuovo progetto che poi questa amministrazione ha presentato, ma comunque gli interrogativi restano, in quanto non solo il nostro gruppo vuole cercare di capire le modalità e come verrà costituito questo bando.

Le mie domande poi, vogliono dei chiarimenti per quanto riguarda sia l'assegnazione dei box della vecchia Piazza del Pesce, ma soprattutto voglio sapere, facendo il paragone con la nuova sistemazione nell'area mercatale, ci sono dei commercianti che avevano anche un doppio box e l'area del punto vendita maggiore rispetto ad altri banconisti. Come è stata disciplinata questa situazione? Che comunque risulta diversa rispetto al vecchio punto vendita? Come vorreste voi procedere nell'assegnazione di questi box? Quando avverrà? E quali sono appunto le modalità del bando che andrete a fare? E quando Soprattutto. Chi risponde? Il dottor Cirrottola? E' lui che dovrebbe rispondere?

Presidente Vittorio Fata

Ha terminato?

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Sì, poi vediamo che risposta da.

Presidente Vittorio Fata

Lei deve fare l'illustrazione dell'interrogazione, lui risponderà e poi le replicherà se è soddisfatta o niente.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Allora, Assessore, mi perdoni, termino così faccio tutte le domande in merito. Perché era stata trasmessa una risposta dal SUAP ma per me non è stata esaustiva, in quanto avevo anche richiesto se l'adeguamento della nuova Piazza del Pesce fosse realmente completo con tutte le autorizzazioni che, in realtà, prima mancavano, essendo un'area temporanea; se i commercianti stessi avessero iniziato a pagare il cosiddetto canone, così come facevano precedentemente; l'utilizzo dell'acqua e il fitto del suolo per il punto vendita; e se fosse arrivata finalmente quell'autorizzazione della CIA che precedentemente non c'era. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Credo che risponda l'Assessore Musco. Ovviamente l'illustrazione, se sarà necessario, su sua richiesta, dopodiché la parola va agli interroganti per dichiarare la loro soddisfazione o meno sulla risposta, questo è l'iter.

Prego Assessore Musco.

Assessore Onofrio Musco

Buonasera Sindaco, Assessori, Consiglieri. Allora, Consigliera Preziosa, io risponderò brevemente, ma non per non dare importanza all'interrogazione, che è di gennaio, se non ricordo male, perché poi, diciamo, tra gennaio e aprile, esattamente il 29 di aprile, c'è stato tutto un iter che era già cominciato l'anno precedente che era teso a cosa? A cambiare il documento strategico. Perché vorrei essere breve? Perché mi riporto integralmente a quanto esposto nel Consiglio del 29 di aprile, se non ricordo male, in cui noi abbiamo modificato il documento strategico che era un atto prodromico all'emanazione del bando, che è stato già emanato. Siccome lei nella esposizione della sua interrogazione mi chiedeva: le modalità, quando il bando, o quali fossero? Il bando è stato già emanato, o meglio, la determina del bando è stata pubblicata sull'albo pretorio, la determina del dottor Cirrottola. Ora si attende con tutte le modalità, le divisioni, parliamo ovviamente di corso Umberto. Attendiamo solamente che la Regione pubblichi sul suo BURP, di solito, mi dicono, viene fatto ogni giovedì, quindi aspettiamo ogni giovedì che venga pubblicato sul BURP, ogni giovedì è quello buono in sostanza, da cui decoreranno i 60 giorni per chi ne ha interesse per fare le domande e quindi le istanze che sono previste nel bando.

Il 29 aprile, mi sa che probabilmente eravate assenti oppure avevate abbandonato l'aula, io avevo esposto in seno al documento strategico e quindi alla modifica che si stava proponendo, quello che era poi: uno, lo spostamento definitivo di chi occupava corso Umberto in via San Martino, che era il frutto di che cosa? Di quella concertazione che a novembre si era confatta, si era consolidata con una sorta di messa a disposizione, ripeto, che non era un contratto, così dissi nello scorso Consiglio Comunale, ma una concertazione fatta anche con le associazioni di categoria che ci hanno aiutato in tal senso, dove gli operatori firmavano questa disponibilità a condizione però, di apporre delle migliorie all'area di San Martino, cosa che anche la settimana scorsa abbiamo completato, almeno in una parte per quanto riguarda la griglia in parallelo, quindi rendere definitivo lo spostamento.

Abbiamo previsto poi nel documento strategico quelle che sono le caratteristiche tipiche che sono inserite all'interno del bando che, credo, potrà aver modo di visionare. Le posso, in qualche maniera, riassumere: ci sono tre zone della piazza storica di corso Umberto: una per la piccola somministrazione, per capirci partendo dalla Torre Maestra, in questa direzione, sono quattro box, di cui l'ultimo però salta la zona dove prima vi erano le panche per la piccola somministrazione, poi c'è una zona food ed una zona no food che devono rispettare una serie di caratteristiche per chi ne avrà interesse per avere poi l'assegnazione secondo quella che è l'evidenza pubblica.

Per quanto attiene la questione delle caratteristiche tecniche o quelle che sono sostanzialmente le dinamiche rispetto all'ultimazione dei lavori, io credo che, l'Assessore dei lavori pubblici mi ha dato già conferma, la piazza è sostanzialmente finita, si stanno aspettando solo delle suppellettili o comunque degli arredi urbani a corredo di quello che dovrebbe essere il suo completamento.

In merito alla sua domanda, cioè a quella che vi erano delle situazioni in cui degli spazi superiori concessi nella vecchia, se siano state rispettate nella nuova ubicazione, nella nuova allocazione? Le posso rispondere che l'Ufficio sta facendo una serie di simulazioni per capire come meglio approcciarsi da questo punto di vista. Però le posso anche dire che vi sono anche delle situazioni in cui non vi erano dei box concessi, tipo chi aveva la detenzione delle panche sotto la pensilina, mi passi il termine, e che invece ad oggi ha un box. È vero che un diritto non è che sia meglio dell'altro, però semmai l'Ing. Cirrottola potrà rispondere meglio su quello che sarà l'approccio dell'Ufficio nella gestione del bando, dell'assegnazione e soprattutto per l'area polifunzionale come andremo poi a sistemare in seno di riassegnazione, perché prima o poi anche quelle andranno a bando quando scadranno, quei box rispettando quelli che erano i diritti di chi erano i vecchi occupanti che ora sono nell'area polifunzionale. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

In maniera altrettanto breve l'ing. Cirrottola vuole soddisfare gli interroganti, qualche minuto anche a lei e poi sentiamo la replica.

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Rip.ne Ambiente – S.U.A.P. S.U.A. - Trasporti e Mobilità Sostenibile

Buonasera a tutti. Mi ricollego a quanto già presentato dall'Assessore Musco per meglio precisare giusto qualche aspetto di carattere tecnico che serve un po' a chiarire il percorso che abbiamo iniziato e che si porterà avanti a conclusione.

Si è reso necessario fare la modifica del documento strategico, quindi l'individuazione definitiva della destinazione della ex Piazza del Pesce perché, come ben sappiamo, era una situazione temporanea, cioè lo spostamento a via San Martino fu un spostamento temporaneo nelle more di definire i lavori di ristrutturazione della ex Piazza del Pesce.

Ora i lavori si sono conclusi, quindi, era necessario cristallizzare giuridicamente e amministrativamente la posizione di tutti i concessionari nella vecchia Piazza del Pesce rispetto a quella della Piazza dell'area polifunzionale di via San Martino.

Fatto ciò abbiamo fatto il bando per la riassegnazione dei box e degli spazi della ex Piazza del Pesce. Con questo passaggio, quindi, potremo, una volta per tutti, fare una sorta di sintesi amministrativa, autorizzativa e soprattutto tributaria, perché c'è anche da dire che ci sono delle posizioni che necessitano di riallineamento, diciamo così, proprio perché le superfici ed i box concessi nella ex Piazza del Pesce non sono uguali a quelli di via San Martino. Quindi, come diceva l'Assessore Musco, se lì avevano due box o tre box concessionari, lì ce ne sono due, ma le metrature sono diverse, quindi dovremmo fare un allineamento sia del numero delle concessioni che dei metri quadrati delle nuove aree, quindi allineare anche dal punto di vista tributario i canoni, perché i canoni erano stabiliti sulle vecchie tipologie sia delle panche che delle metrature dei box rispetto a quelle

che sono la via San Martino. Quindi è necessario fare questo, ma se non c'era questo taglio netto, storico, della destinazione ufficiale delle due piazze era ancora una situazione temporanea, quindi non era possibile stabilire nulla.

Quindi con lo spartiacque della modifica, adesso definitivamente sappiamo che i concessionari saranno all'area polifunzionale di San Martino, quindi, pian piano, concessione per concessione, nelle ore della scadenza allineeremo tutto. Quindi questo è il percorso che....

Consigliere Giovanni Casella

Posso fare delle domande?

Presidente Vittorio Fata

Fuori regolamento, velocemente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per integrazione.

Consigliere Giovanni Casella

Ma credo che sia riportato...

Presidente Vittorio Fata

Nella risposta.

Consigliere Giovanni Casella

Nell'interrogazione stessa. Ingegnere credo che, sostanzialmente, mi sembra una cosa evidente il fatto di andare a variare il documento strategico, altrimenti stiamo parlando di aria fritta, quindi non è questo il quantum della discussione.

Intanto il finanziamento chiesto per l'ex Piazza del Pesce credo che avesse sostanzialmente un vincolo che era indirizzato per il riadeguamento della Piazza del Pesce. Ora, non entriamo nel merito di quanto ci è costato rispetto, non entriamo nel merito del cronoprogramma perché altrimenti perdiamo soltanto tempo e facciamo perdere tempo, anche se di tempo se n'è perso tantissimo. Ma detto ciò e indipendentemente dal fatto che il finanziamento era vincolato per un'opera che sostanzialmente ora si vede tecnicamente un po' stravolta nella sua originaria forma, esiste ancora la possibilità che ci siano lavori di riadeguamento sulla base della trasformazione, quindi della variazione del documento strategico, dell'indirizzo della vecchia Piazza del Pesce? Uno. Due.

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Rip.ne Ambiente – S.U.A.P. S.U.A. - Trasporti e Mobilità Sostenibile

Sempre riferito alla Piazza del Pesce?

Consigliere Giovanni Casella

Esattamente. Il certificato di fine lavori e di agibilità esiste di fatto? O dobbiamo ancora attendere che la piazza venga conclusa per far sì che sia chiaramente tecnicamente agibile e per far sì che domani coloro che parteciperanno al bando possano tecnicamente chiedere le autorizzazioni previste dalla norma a cominciare dall'autorizzazione amministrativa a finire a quella sanitaria. Inoltre, cosa che credo voi abbiate comunque tenuto in considerazione, per quanto riguarda le attività che dovrebbero svolgere attività di somministrazione non assistite, la necessità ai fini dell'autorizzazione sanitaria di avere i bagni e quant'altro.

Ora, tutte queste cose che vi auguro voi possiate adempiere quanto prima, perché così domani non facciamo, non prepariamo la torta e poi prima di mangiarla la torta non è buona e succedono casini, nonché ricorsi e quant'altro, per non dare danno al comune che si predispone poi per coloro che vi parteciperanno. Chiedo che venga chiarito una volta per tutti. Quindi se lei ci dice che questo è in avvio, o meglio in avvio, sta per essere avviato, i tempi anche che necessitano dopo la pubblicazione del BURP, da cui, come diceva correttamente l'Assessore partono i 60 giorni per la partecipazione. Quindi la scadenza che voi avete messo nel bando del 30 giugno se non ricordo male?

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Rip.ne Ambiente – S.U.A.P. S.U.A. - Trasporti e Mobilità Sostenibile

No, dalla pubblicazione del BURP 60 giugno.

Consigliere Giovanni Casella

Sì, mi sa che c'è una data del 30 giugno a che cosa si riferisce?

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Rip.ne Ambiente – S.U.A.P. S.U.A. - Trasporti e Mobilità Sostenibile

A fine aprile bisognava bandire e noi abbiamo bandito.

Consigliere Giovanni Casella

Trenta giugno, c'è una data del 30 giugno come scadenza, se non ricordo male.

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Rip.ne Ambiente – S.U.A.P. S.U.A. - Trasporti e Mobilità Sostenibile

Forse i 60 giorni.

Consigliere Giovanni Casella

Vabbè dai 60 giorni. Ma i 60 giugni decorrano dalla pubblicazione del BURP, (parole incomprensibili) dei termini. Quindi questi elementi che sono fondanti e importanti per far sì che poi ci sia l'efficacia del provvedimento in carattere generale, credo che vengano chiariti e vengono esposti anche a noi ma soprattutto alla città, chiaritelo anche alla città questa cosa.

Presidente Vittorio Fata

Va bene. Ragazzi datemi solo la possibilità di farlo, capisco l'importanza del regolamento però datemi la possibilità di seguire secondo quello che è previsto per le interrogazioni, però capisco l'importanza, invito l'ingegnere a dare risposta e poi la replica. Quindi dobbiamo fare illustrazione, risposta e poi la replica, se si è soddisfatti o non si è soddisfatti. Non è un dibattito...

Consigliere Giovanni Casella

Però, consentimi, non voglio fare polemica.

Presidente Vittorio Fata

Infatti non sto facendo polemica.

Consigliere Giovanni Casella

Però se tu vai a vedere il tenore letterale dell'interrogazione, questa è domanda.

Presidente Vittorio Fata

Ma lei risponderà, non sono soddisfatto rispetto a quello che le ho chiesto.

Consigliere Giovanni Casella

Ma io invece sono stato corretto.

Presidente Vittorio Fata

Io ho apprezzato ed ho derogato, però cerchiamo di mantenerci. Prego ingegnere.

Ing. Michele Cirrottola - Dirigente Rip.ne Ambiente – S.U.A.P. S.U.A. - Trasporti e Mobilità Sostenibile

Allora, tutte le osservazioni che sono state fatte, sono state già stabilite nel bando, proprio perché ci siamo portati avanti per evitare proprio quelle condizioni che avrebbero potuto esporre il Comune a potenziali contenziosi, a potenziali punti di vista non chiari. Sulla questione della conclusione dei lavori io mi sono premurato di chiedere all'ufficio tecnico formali atti di conclusione dei lavori, proprio perché, noi, come ufficio SUAP, dobbiamo avere gli elementi giuridici per poter consegnare ai nuovi assegnatari i box, le aree, quelli che saranno poi gli spazi autorizzati e sono stato rassicurato che gli

atti sono in fase di conclusione, quindi collaudo tecnico-amministrativo, quindi, sono in fase di chiusura. Ma io ho subordinato nel bando la consegna dei box proprio all'acquisizione degli atti. Quindi se ci sono delle tempistiche amministrative che possono essere a volte fisiologiche nelle approvazioni, nelle conclusioni dei lavori pubblici, non sono a volte sempre lineari o comunque ci possono stare degli intoppi di natura amministrativa o contabile, eccetera, io ho subordinato comunque all'efficacia giuridica, proprio perché chiunque prenda in consegna il box non abbia situazioni particolari. Quindi tutto nella norma, nella legalità, nella trasparenza, uno prende il box e tutto a posto, eccetera. Per quanto riguarda gli spazi per la piccola somministrazione, quindi la zona verso la Torre, come diceva l'Assessore, ovviamente chi avrà l'assegnazione di quei box avrà l'onore di realizzarsi i bagni all'interno di quegli spazi che saranno assegnati. Quindi non ci sono trasformazioni dell'area o che sia.

Presidente Vittorio Fata

Prego Consigliere Casella.

Consigliere Giovanni Casella

E' evidente che c'è una situazione di non totale chiarezza di come deve essere definito il percorso tecnico-amministrativo a cui voi vi siete posti come indirizzo programmatico, perché ha appena dichiarato il dirigente che l'ufficio tecnico dovrebbe predisporre gli atti per la conclusione dei lavori ad oggi, seppur c'è un dialogo tra le parti, tra gli uffici, non è di fatto ancora pervenuta. Quindi non possiamo essere sereni, anzi, vi auguriamo di farlo quanto prima perché, ripeto, non ci possa essere un danno che venga esercitato da parte di coloro che vi partecipino a domani nei confronti delle casse comunali o del comune. Idem dicasi per la predisposizione dei bagni per quelle attività di somministrazione non assistita che dovrebbero a loro spese predisporre. Io non so se tecnicamente quei box hanno le condizioni tecniche, non lo so, però credo che ci sono delle cose che, scusateci se le sottolineiamo, non devono essere fatte per forza in tempi veloci per dimostrare poi esattamente il contrario. Io credo che il buonsenso in questi casi, essendo un atto importante di trasformazione che l'amministrazione ha deciso, assumendosene anche le proprie responsabilità nel bene o nel male, speriamo ed auguriamoci nel bene di questa situazione, hanno necessità di essere trattate in una certa maniera, quindi non con fretta, perché, purtroppo, la fretta fa i figli ciechi. Infatti mancano l'appello dei documenti importanti o manca ancora un adeguamento che deve essere effettuato ed eseguito a questa opera pubblica, il che non ci rende sereni e non possiamo accogliere favorevolmente le risposte, seppur tecnicamente valide, perché, ripetiamo, il fatto di aver variato il documento strategico era elemento fondante, altrimenti, ripeto, stavamo parlando di aria fitta, non si poteva nemmeno discutere, non si poteva dare seguito al bando, tantomeno un indirizzo di quel genere.

Idem dicasi per l'area polifunzionale dove, credo, ci sarà un bando che dovrebbe riassegnare lo stato dei luoghi a chi ne aveva diritto sulla base e sul fatto che, ad oggi, per quanto ne sappiamo noi, non esiste un'autorizzazione sanitaria che consenta agli esercenti di svolgere correttamente da un punto di vista amministrativo la propria attività. Non so se c'è un'ordinanza da parte del Sindaco che si assume questa responsabilità, questo è un problema non indifferente, perché i commercianti che esercitano attività di vendita di prodotti alimentari e non all'interno, non sono muniti di autorizzazione sanitaria, in quanto non essendoci una definitiva assegnazione e non essendoci le condizioni tecniche sanitarie per poter chiedere autorizzazioni sanitarie, purtroppo sono sprovvisti di questa autorizzazione. Quindi questa cosa che si sta evolvendo sia per quanto riguarda la Piazza del Pesce, caro ingegnere, sia per quanto riguarda le attività che sono svolte nella zona polifunzionale, hanno necessità di essere guardate con molta attenzione e non con la fretta, perché la fretta potrebbe, usiamo il condizionale, far fare i figli ciechi. Quindi auguriamoci che voi possiate quantomeno completare e sanare la situazione ante e post e far sì che la partecipazione al bando sia una partecipazione legittima, trasparente come ha detto lei, soprattutto trasparente, perché il paese mormora. Noi siamo abituati a sentire le (parola incomprensibile), dicendo: no, l'hanno assegnato a quello, l'hanno assegnato a quello. Non assegnato niente, c'è ancora (parole incomprensibili) Non sto scherzando, Assessore, sono i cittadini che lo dicono, non lo dico io "vox populi, vox dei" diceva, ma io non credo a queste voci. Nella trasparenza soprattutto degli atti, ma soprattutto in condizione che chi vi partecipa possa in modo corretto e lecito parteciparvi ed avere l'assegnazione per poter esercitare, sia per quanto riguarda l'ex Piazza del Pesce che per quanto riguarda la nuova Piazza del Pesce.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Io avrei dovuto leggervi all'inizio, c'è una PEC dell'avv. Elisabetta Mastrototaro con la quale comunica l'impossibilità di comparire al Consiglio Comunale odierno per improrogabili e indifferibili impegni lavorativi.

PUNTO N. 2: «INTERROGAZIONE CONSILIARE URGENTE SULLA SITUAZIONE DI DEGRADO DEL BASTIONE SAN MARTINO (GRUPPO POLITICO NEL MODO GIUSTO PROT N. 19567 DEL 21/03/2025)».

Presidente Vittorio Fata

Passiamo alla interrogazione n. 2: “situazione di degrado del Gastione San Martino, sottoscritta dal gruppo politico “Nel modo giusto”. Prego uno dei Consiglieri di illustrarla. Prego collega Preziosa.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Allora, in data 27 febbraio 2025 il gruppo politico “Nel modo giusto” chiede un'interrogazione urgente in merito alla situazione di degrado in cui versa il Bastione, luogo di parcheggio del nostro centro storico.

Non è possibile che quel luogo versi in uno stato di incuria totale che apporta problematiche igienico-sanitarie gravi e non tutelano, queste problematiche di immondizia perenne in quel luogo, il patrimonio culturale che lo stesso Bastione offre.

Mi collego a ciò per evidenziare la condizione critica in cui versa Largo Castello, dove dimora imperterrita e l'immondizia diventa salotto della città; Piazza Tre Santi, dove gli alberi presenti sono mai morti; Pendio Campanile che è una discarica a cielo aperto.

La nostra interrogazione è tesa ad evidenziare queste criticità e a capire dal punto di vista politico-amministrativo che cosa si intende fare e se c'è un'attività programmatica in merito a tutelare il Bastione, nonché l'intero Centro Storico dall'incuria e dalle condizioni igienico-sanitarie in cui versa. Perché tenere pulito il cosiddetto perimetro del Centro Storico è una cosa abbastanza semplice, secondo me, però bisogna prendere delle decisioni, se realmente si vuole rivalutare il nostro centro storico, cioè il Bastione San Martino non solo è una discarica a cielo aperto perché ci sono cumuli di immondizia ovunque e macerie, ma anche come parcheggio non può funzionare nello stato in cui c'è, perché anche la sera non ci sono nemmeno le luci che illuminano quel luogo.

Dunque c'è una richiesta proprio di una risposta politico amministrativa in merito. Grazie.

Consigliere Giovanni Casella

Presidente, posso aggiungere sempre in merito...

Presidente Vittorio Fata

Sì, l'integrazione la può fare, può fare l'integrazione.

Consigliere Giovanni Casella

Ad integrazione desidereremmo sapere il finanziamento previsto in base a un progetto esecutivo, il Bastione San Martino per il teatro all'aperto, che io ricordi, che fine ha fatto? E a che punto siamo?

Se è intenzione ancora dell'amministrazione non perdere questo finanziamento e predisporre gli atti di gara affinché si inizi a mettere mani ad una cosa molto bella che darebbe lustro alla città.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego Vice Sindaco.

Assessore Angelo Michele Consiglio

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, il bastione San Martino, come sapete, è proprio un'area interessata sia dal finanziamento per la realizzazione del teatro all'aperto, il finanziamento di due milioni che è collegato al Palazzo Milazzi, sia anche come area di cantiere per due altri finanziamenti di lavori che si stanno svolgendo nel centro storico. Uno è quello del progetto di rigenerazione urbana per un milione e mezzo che ci ha consentito di rifare i basolati su via Frisari, via Tuputi e sarà oggetto di altri interventi; e l'altro quello di recupero delle acque reflue per 500 mila euro nel centro storico. Questi due interventi hanno richiesto la rimozione anche di basole che sono state depositate quindi come nell'area del Bastione come area di cantiere.

Detto questo, a gennaio di quest'anno l'arch, Losapio aveva chiesto anche la chiusura totale del Bastione proprio per iniziare i lavori del teatro all'aperto e abbiamo un po' temporeggiato nella chiusura proprio per cercare soluzioni a un'area a qualche parcheggio che ormai si era ridotto, anche perché quell'area proprio per la situazione in cui è ed i finanziamenti che ci sono, non è stata mai considerata come un'area di parcheggio, seppur prevista nella gara iniziale dei parcheggi come ZTL, di fatti non è mai stato attivato il parcheggio con i grattini, per il pagamento dei grattini. Quindi oggi ci troviamo in questa situazione che, capisco benissimo e sono convinto, l'abbiamo fatto decine di volte, quello di togliere rifiuti e bonificare l'area. C'è anche una telecamera collegata lì con la Polizia Municipale, ma il fenomeno dell'abbandono indiscriminato è un fenomeno che, purtroppo, non si riesce a contrastare in modo netto e preciso, nonostante gli interventi sia con fototrappole, sia con multe dirette e sia con ipotesi anche diverse di pulizia, rotazione, eccetera per una serie di motivi che, ci auguriamo, anche di risolvere con il nuovo capitolato di gara.

Largo Castello, per esempio, ha fatto un esempio, vanno sia la mattina che il pomeriggio a conferire, però puntualmente i bidoni sono sempre sporchi, sono sempre pieni di immondizia. Pendio San Rocco è stessa situazione, dove ci sono anche ipotesi di abbandono illecito di rifiuti che abbiamo ripreso con le fototrappole e la Polizia Municipale sta intervenendo in questo settore.

Quindi la situazione è questa. Noi abbiamo fatto più volte bonifica del Bastione, stiamo provvedendo, anche su mia indicazione, ho dato disposizione ai dirigenti di provvedere all'ulteriore bonifica, ma le assicuro che puntualmente passano le ditte dell'igiene urbana nel recupero dei rifiuti e, ripeto, quello che adesso stiamo cercando di fare è trovare anche soluzioni a quei pochi parcheggi che ormai ci sono, perché quel Bastione verrà chiuso per i lavori del teatro all'aperto. A questo punto pensiamo di farlo a settembre, in modo tale da non creare, durante il periodo estivo ulteriori problematiche.

Abbiamo modificato anche l'ordinanza della ZTL un paio di giorni fa, proprio per cercare di ridurre il numero di persone che hanno accesso al centro storico e al parcheggio, quindi siamo convinti che questi possono essere alcuni interventi per portare a termine i lavori previsti lì nel Bastione.

Presidente Vittorio Fata

Grazie vice Sindaco. Uno degli interroganti per dichiarazione di soddisfazione o meno.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Grazie all'Assessore, però per me non è stata soddisfacente come risposta, in quanto avrei preferito che fossero dati anche dei tempi di inizio lavori, fine lavori, se c'era un progetto già pronto appunto per il finanziamento e tutto. Grazie comunque.

Presidente Vittorio Fata

Grazie.

PUNTO N. 3: «INTERROGAZIONE CONSILIARE COMUNALE DEL 07/11/2024 – SERVIZIO IDRICO PUBBLICO – RIDUZIONI ACQUA».**Presidente Vittorio Fata**

Passiamo alla terza interrogazione consiliare: “Interrogazione consiliare comunale del 7.11.2024: servizio idrico pubblico”. Interrogante è l'avv. Francesco Spina che prego di illustrare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La risposta è scritta. Io ho una difficoltà: ho imparato a usare bene il computer, ma per il sito del Comune di Bisceglie non sono mai sicuro quello dell'area riservata nostra, perché poi è stato cambiato, quindi non so se...

Presidente Vittorio Fata

Agli atti non l'ha trovo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ed io nemmeno.

Presidente Vittorio Fata

Quindi non c'è una risposta scritta. Se vede la cartellina, non so se l'ha visionata, io ho mandato numerosi solleciti, compreso il Segretario e credo il visto del Sindaco, ma non vi è risposta scritta.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, Presidente, io comunque non rinuncio all'interrogazione, quindi, ritengo che sia doveroso riconvocarla a breve, riconvocare il Consiglio a breve per questa interrogazione, anche perché ci avviciniamo al periodo estivo ed è assurdo che poi si possa avere durante il periodo estivo un'ulteriore limitazione dell'erogazione dell'acqua per quanto riguarda la Città di Bisceglie senza avere delle giustificazioni che abbiano un senso oggettivo e che siano supportate da elementi documentali, formali, da richieste dell'Acquedotto. Sembra qualche volta che si tratti di una scelta dell'amministrazione, sono certo che non sarà questo. Quindi io non rinuncio, attendo a brevissimo perché sono sei mesi per la fissazione dell'interrogazione. Lei ricorda bene che ci ha dato all'inizio di questo mandato un regolamento consiliare e uno statuto da rispettare il quale dice che entro 130 giorni bisogna rispondere alle interrogazioni consiliari, quindi, al momento sono passati sei mesi e non ho ancora risposta scritta. Non comprendo la ragione, attendo chiaramente la risposta scritta per poter esprimere poi le mie valutazioni sia per l'interrogazione sia per quello che riguarda l'eventuale risposta, perché, ritengo, conoscendo anche l'abilità politica dell'amministrazione comunale nel sottrarsi qualche volta alle precise responsabilità o comunque alle questioni di

carattere tecnico e giuridico, presumo che ricaveremmo un ragno dal buco se dovessimo aspettarci oggi una risposta di carattere politico su un fatto che è squisitamente tecnico, perché sono certo che né il Sindaco, né il Vicesindaco, né il dirigente, né l'Assessore vogliono meno acqua nella Città di Bisceglie. Ci sarà una logica, una ragione per cui, mentre negli altri comuni questa restrizione non c'è stata, almeno nei comuni limitrofi, perché non so...

Sindaco Angelantonio Angarano

Se vuoi io posso addentrarmi su ciò che posso, diciamo, anche sul tecnico.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora io farei...

Sindaco Angelantonio Angarano

Mi ha spiegato l'Acquedotto.

Presidente Vittorio Fata

Facciamo la risposta al Sindaco, se lei è soddisfatto, altrimenti...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, io rispetto all'interrogazione, ma non rinuncio comunque alla risposta scritta che...

Presidente Vittorio Fata

Io vi dico, lei...

Sindaco Angelantonio Angarano

Già, secondo me, è preparata, solo che forse non...

Presidente Vittorio Fata

Si preparerà, agli atti lei troverà due solleciti miei e uno del...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi io nell'interrogazione... concludo poi aspetto la risposta politica del Sindaco. Però ritengo sia opportuno anche acquisire una risposta scritta.

Sindaco Angelantonio Angarano

L'ha fatta, secondo me.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Però non l'ho avuta. Quindi dal punto di vista della rappresentazione dei fatti sono giunte alle opposizioni alcune richieste da parte dei cittadini in zone ben circostanziate, ben chiare, ben delimitate, sono arrivate queste richieste di intervento per supportare una ripresa dell'erogazione dell'acqua in modo fisiologico, ordinario e normale, tanto da garantire quella che non soltanto è una questione di vivibilità ma anche di minima igiene delle famiglie perché l'acqua è fondamentale per le questioni igienico-sanitarie.

Naturalmente comprendiamo che ci possano essere anche delle logiche di razionalizzazione dei consumi che vengono impartiti dall'acquedotto, perciò attendevo di conoscere questi aspetti ed, in ogni caso, chiedo al Sindaco, questa è la risposta che mi attendo sul piano politico che se fosse, una volta tanto, come dice l'opposizione, che qualche volta magari ci azzecca pure, non è che dice sempre le cose esatte, ma diciamo che, se fosse, come dice l'opposizione, che a Bisceglie sta avvenendo questo fenomeno che rispetto agli altri comuni è molto più manifesto e conclamato, se il Sindaco intende fare, col supporto anche, se ritiene, per una questione di carattere politico, ma è un potere esclusivamente di prerogativa del Sindaco, nella sua qualità di massima espressione ed autorità dal punto di vista igienico-sanitario, se il Sindaco per caso ritiene di poter fare anche un'ordinanza, un'ordinanza bella, garbata, supportata giuridicamente, politicamente col supporto anche dei legali del Comune per poter imporre all'Acquedotto quantomeno una moratoria su questa diminuzione di erogazione e di pressione che sta creando molti problemi nei condomini che non sono attrezzati.

Quindi diamo il tempo ai condomini, può essere anche che parta un regolamento, un ordine dal Comune che dica: vi dovete attrezzare tutti con una minima struttura dal punto di vista degli autoclavi e tutto il resto. Va bene, ma diamo il tempo, per logiche di carattere economico, di carattere tecnico, di carattere anche realizzativo, i tempi di realizzazione possono essere più o meno lunghi, quindi bisogna guardare anche questo aspetto, diamo il tempo comunque ai cittadini ed ai condomini di attrezzarsi. Perché in un momento di crisi economica, in un momento in cui ci troviamo di fronte a certe situazioni di questo genere, non dare il tempo significa, di fatto, togliere l'acqua ai cittadini. Ora, tutto ci possiamo permettere onestamente tranne che togliere l'acqua. Ripeto, giusto supporto, se c'è necessità che l'opposizione manifesti in modo chiaro il sostegno al Sindaco su questa iniziativa, per quanto mi riguarda, non avrei problemi a mettere la faccia su un'iniziativa di questo genere che, comprendo, più che sul piano giuridico, che lo ritengo corretto come atteggiamento, sul piano istituzionale potrebbe avere anche delle logiche di criticità e questo può essere supportato da un'unanimità dell'azione politica della città a sostegno all'iniziativa del Sindaco. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Prego, la parola al Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Consigliere. Innanzitutto mi devo scusare per, lo faccio io, in quanto buon padre di famiglia, non soltanto per il ruolo che ricopro, per il ritardo nella risposta, perché qua si tratta di un evento che si è svolto in una prima fase intorno alla fine di ottobre, inizio novembre e poi una seconda fase a inizio anno per i motivi che adesso, tra l'altro, vi enuncerò e ovviamente fa riferimento alla grave crisi idrica di quest'estate e quest'ultimo autunno che a causa della scarsità delle piogge e dell'elevata temperatura media ha fatto suonare un campanello d'allarme ad Acquedotto Pugliese. Nel senso che l'acqua degli invasi era ridotta di oltre il 70% rispetto alla media annuale e, tra l'altro, quell'acqua, essendo il bacino, l'invaso non a regime, quell'acqua cominciava a diventare anche problematica dal punto di vista dell'uso e della potabilità, dell'uso quindi domestico e anche dell'uso che si fa per altri scopi, quelli irrigui innanzitutto. Tutto questo si collega tra l'altro anche per quanto riguarda l'agricoltura alla salinizzazione dei nostri pozzi, delle nostre falde, quindi alle criticità che probabilmente nel prossimo futuro saremo costretti di nuovo ad affrontare e non solo sul piano, ripeto, delle utenze domestiche.

Che cosa è successo? È successo che l'Acquedotto ha dovuto semplicemente ridurre la pressione dell'acqua, non soltanto per ottimizzare ovviamente i consumi da parte delle utenze, nel vero senso della parola, nel senso di educare le utenze ad un consumo più responsabile dell'acqua, ma ha dovuto anche, necessariamente, ridurre la pressione. Perché? Perché a Bisceglie ci sono stati dei lavori importanti di risanamento della rete idrica, l'avete notato tutti quanti, le strade sono state tutte quante, la maggior parte delle strade tutte quante aperte, hanno sostituito delle condotte che, a dir poco, erano fatiscenti con condotte moderne e di un diametro necessariamente inferiore a quelle esistenti. Questa ha comportato che la pressione che incredibilmente, a detta dell'Acquedotto era prevista su Bisceglie di quasi 5 atmosfere, sia ridotta di colpo a 0,5 atmosfere che è la pressione che il contratto di AQP prevede con la Regione Puglia.

Questo abbassamento drastico dovuto ovviamente alla capacità delle nuove condotte innanzitutto, oltre che alla crisi idrica e all'efficientamento dell'utilizzo dell'acqua, l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua, ha comportato ovviamente dei disagi inenarrabili ad alcune componenti della popolazione. Il tutto è stato aggravato da una non efficiente comunicazione da parte dell'Acquedotto che ha ammesso di aver chiaramente sottovalutato la portata della situazione. Perché? Perché questo problema è stato provato, sentito soprattutto dalle utenze che o non avevano una sufficiente capacità di accumulo idrico, cioè non avevano una vasca adeguata per l'accumulo delle acque, o non avevano l'autoclave. Tutti i palazzi più moderni dagli anni '80 in poi sono dotati di vasca e di autoclave. I palazzi degli anni '60-'70 in tante occasioni non avevano questo tipo di apparato strutturale nell'efficientamento dell'utilizzo dell'acqua, quindi hanno patito questa situazione. Allora c'è stato un momento di sfasamento tra l'avvisare tutte le famiglie che abbiamo convocato anche in questa sala consiliare, avevamo convocato, ricordo, all'epoca, tutti gli amministratori di condominio e soprattutto dei condomini più interessati, quelli del centro sostanzialmente, quelle vie che anche

lei ha segnalato puntualmente, a cui aggiungo via De Gasperi, potrei aggiungere tutto il quartiere di zona San Pietro tra via Silvestris e via Roma, quindi la corrente di via Luigi Papagni gli abbiamo noi avvisati e concordato un programma tempestivo di adeguamento degli impianti.

Questo è stato fatto a poco, a poco ma per evitare che quel disagio grave, come giustamente lei ha sottolineato, potesse trasformarsi in un'emergenza anche igienico-sanitaria l'Acquedotto ha accettato quasi immediatamente la richiesta dell'amministrazione di riportare la pressione dell'acqua ad almeno 1,5 atmosfere, che consentiva ovviamente di arrivare intorno al quinto piano, diciamo così, quindi ha rifornito anche quelle utenze di una pressione sufficiente a bypassare in questo momento ovviamente di transizione con i nuovi impianti e questo ha consentito fino a metà gennaio ovviamente di compensare. Dopodiché la pressione è tornata neanche credo a 0,5 si è mantenuta sempre intorno credo all'1 perché hanno capito ovviamente la conformazione della città, però anche in quel periodo qualcuno, ancora, non essendosi adeguato, quindi c'è stato un rinnovo della protesta, chiamiamola così, seppure in misura molto più ridotta, perché nel frattempo la maggior parte dei condomini si erano adeguati. Anche lì si è chiesto, ovviamente, un po' di pazienza, chiaramente si è poi superata l'emergenza. Io spero che il grosso investimento di Acquedotto Pugliese sono circa 800 milioni di euro attualmente per 1300 chilometri di nuove condotte, porterà non soltanto ad una razionalizzazione, ad un efficientamento dell'infrastruttura della conduzione dell'acqua ma, spero e soprattutto consentitemi una maggiore igiene ovviamente dell'acqua che passa attraverso le nuove condutture rispetto a quelle passate, ma spero soprattutto che questi investimenti così importanti possano vincere la sfida climatica di questi tempi, perché il problema poi è questo, noi non pensiamo che tutto questo sia passato. Tutto questo ritornerà molto probabilmente anche perché stiamo provando in questi mesi la situazione analoga rispetto agli anni passati, quindi, molto probabilmente ci saranno addirittura delle misure ancora più drastiche di razionalizzazione e di quindi razionamento dell'utilizzo dell'acqua nelle famiglie. Noi speriamo di non arrivare mai a quel punto, l'estate scorsa non ci siamo arrivati, a ottobre abbiamo rischiato, ma un'altra cosa le devo dire, a Bisceglie magari la protesta è stata più vibrante, ma io che mi sono tranquillamente interfacciato con i Sindaci di Terlizzi, di Molfetta, di Trani, dei comuni limitrofi, tutti quanti hanno avuto più o meno le stesse problematiche, da noi forse un po' di più, perché quella sostituzione delle condotte così importante nel centro cittadino, chiaramente ha fatto da tappo anche sulla riduzione delle atmosfere dell'induzione dell'acqua.

Consideri che Bisceglie aveva 5 atmosfere, praticamente noi potremmo arrivare al quindicesimo piano tranquillamente di un grattacielo, e non le dico in che percentuale, anzi glielo dico, le condotte biscegliesi avevano una perdita di acqua che superava ovviamente il 50% e questo assolutamente nessuno se lo può permettere.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Sindaco. Per la replica l'Avv. Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per quanto riguarda la risposta scritta, penso che nel verbale di questa seduta ci siano tutte le questioni, diciamo, da me richieste per la conoscenza del problema. Quindi, il Sindaco è stato esaustivo per quello che riguarda la rappresentazione delle ragioni di questa criticità emersa oggettivamente. Non sono chiaramente soddisfatto e sereno per la risposta, per l'intervento, perché Sindaco ci poni una seria preoccupazione adesso, perché se c'è anche questa logica concomitante che oltre alla restrizione, alla diminuzione della potenza per quello che riguarda l'erogazione dell'acqua, c'è anche questa logica delle tubazioni che per quanto più nuove sono più sono strette, sono preoccupato per il periodo estivo che potrebbe manifestarsi con ancora maggiore clamore e con una situazione ancora più grave.

Quindi io insisto perché innanzitutto si monitori insieme, io lo farò anche dai banchi dell'opposizione, cercherò di creare un canale, un dialogo perché magari lei ha delle difficoltà più istituzionali, per la logica che comprendo, avendo ricoperto quel ruolo, però innanzitutto può rappresentare anche alla Regione l'esigenza che questa città non vuole essere presa dalla presidenza della Regione, che sa bene Emiliano è un comune amico più suo, diciamo, della campagna elettorale che mio, per le logiche che conosciamo, ma è un comune amico, quindi potrebbe avere un supporto istituzionale della Città molto forte in un'azione che possa essere anche, dal punto di vista economico-finanziario, anche di sostegno ed ausilio ai condomini più indigenti che abbiano delle caratteristiche storiche antiche, più vecchie, con dei contributi che possono andare anche a implementare, a favorire, a sostenere quella che può essere un'opera di ristrutturazione dei condomini più vecchi con il rafforzamento degli autoclave.

(Interviene il Sindaco Angelantonio Angarano lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Una vasca quelli che non hanno possibilità, ci saranno degli accorgimenti tecnici, magari sono un po' più costosi, se la Regione stanZIA per queste esigenze, non lo chiedo all'Acquedotto, ma la Regione potrebbe supportare l'Acquedotto, si fanno tante spese, lo abbiamo sentito ultimamente nella legge (parola incomprensibile) e tutto il resto, c'è una spesa qualche volta fin troppo allegra da parte dei Consigli Regionali, degli organi regionali, qualche volta può essere pure che queste cose mirate possano servire nella Città a portare un po' di ossigeno e di acqua in questo caso e quindi ad aiutarci. Quindi se può far valere questa posizione e poi tenga presente l'arma sempre dell'ordinanza perché apriamo un confronto corretto ma a 1.5 deve stare la pressione. Attenzione, se c'è la portano da 0,5 in queste condizioni, nel periodo estivo in cui magari ci sarà una limitazione ed una razionalizzazione ancora più grossa e maggiore, si tenga pronto perché lei convochi un Consiglio Comunale, perché potrebbe essere anche un atto forte, ripeto, io onestamente l'avrei fatto, lo dico

senza vena polemica, ma visto che, comunque, stiamo mantenendo il colpo e abbiamo trovato anche delle piccole soluzioni tampone, in futuro veda lei se è possibile fare un'ordinanza di questo genere col supporto di tutte le attività, anche delle forze politiche della città.

Le ricordo infine, Sindaco, che come per il Bastione San Martino sentivo prima, io gli ho lasciato una grossa eredità ed è quella del riutilizzo e riuso delle acque reflue. Ho sentito le argomentazioni che pocanzi ha espresso circa la necessità, anche per quello che riguarda le falde che sono oramai quasi depauperate completamente, quindi dobbiamo cercare anche di limitare l'utilizzo e lo sfruttamento delle nostre falde acquifere. Per questa ragione il riuso delle acque reflue, non so a che punto sia il progetto, non è oggetto di interrogazione, quindi, non voglio darvi delle ansie di approfondimento tecnico sotto questo profilo burocratico, però cercate di dare subito seguito e attuazione a...

Consigliere Giovanni Casella

Chi di questi?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ad un Consigliere.

Consigliere Giovanni Casella

Mi avete fatto certe fotografie che io (parole incomprensibili).

Presidente Vittorio Fata

Ha terminato?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, non ho terminato, mi hanno interrotto.

Consigliere Giovanni Casella

Ci sono delle fotografie con i Consiglieri Regionali....

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi l'invito mio per quanto mi riguarda è di perorare la conclusione di quei lavori che, comprendo, sono difficili, complessi per l'esproprio e tutto il resto, però bisogna andare subito al sodo, quindi ordinanza per affrontare il problema e sotto il profilo strategico di concerto con la Regione l'accelerazione anche di quei discorsi di riuso delle acque reflue che possono servire anche per l'agricoltura, possono servire un po' per razionalizzare maggiormente l'utilizzo della nostra acqua. Noi monitoreremo e chiederemo ai cittadini costantemente di dirci come stanno le questioni in ogni

zona per poter rappresentare all'amministrazione anche un'altra prospettiva oltre a quella che a lei veniva rappresentata dagli organi comunali. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie avv. Spina.

PUNTO N. 4: «RICHIESTA ACCESSO AGLI ATTI DEL 30.12.2024 PROT. N. 4644 DEL 23.01.2025. INTERROGAZIONE E-MAIL DEL 24/01/2025 (CON RIFERIMENTO AD INTERROGAZIONI PRESENTATE IL 14.11.2024)».

Presidente Vittorio Fata

Passiamo alla quarta interrogazione: “richiesta accesso agli atti del 30.12.2024, interrogazione e-mail del 14.01.2025 con riferimento a interrogazioni presentate il 14.11.2024”.

Credo che gli interroganti siano al gruppo “Del modo giusto”. Dico credo perché mi è stata tolta la cartellina.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

L'ho restituita.

Presidente Vittorio Fata

Prego, Consigliere.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Presidente, questa interrogazione comprende, diciamo, tre richieste, in un certo senso, perché è riassuntiva delle precedenti, comunque, resta il fatto che passano sempre troppi mesi per avere delle risposte. La prima riguardava essenzialmente e riguarda tuttora, perché poi io non avendo ricevuto risposte esaustive, né tantomeno essendoci stata un'interrogazione in merito, ho fatto delle PEC dove mostravo con delle fotografie lo stato dei luoghi di cui andavo a chiedere spiegazioni, in merito soprattutto ai parchi pubblici, alla gestione degli stessi e nella fattispecie chiedevo se vi fosse un'attività prevista di manutenzione ordinaria e straordinaria per le aree di verde pubblico, in particolare anche per quelle aree date in gestione come il Parco della Misericordia, di cui mi sono documentata, ho chiesto anche un accesso agli atti, sono andata più volte all'ufficio tecnico e sono venuta a conoscenza che, in realtà, la concessione data a chi gestisce il Parco della Misericordia, credo siano i Carabinieri in pensione, è già scaduta.

Chiedevo in questa mia interrogazione se ci fosse un nuovo bando, se fosse stata rinnovata, se ci fosse stata una proroga, eccetera, ma più che altro mi dispiace che non ci sia oggi, forse non era stato letto correttamente questo ultimo punto, l'Assessore delle manutenzioni, perché è mio interesse, ma non mio personale, proprio della maggior parte dei cittadini che me lo vengono a chiedere, perché le segnalazioni che io faccio, non è che io vada a visitare, non ho il tempo, anche se vorrei, di fotografare tutte le aree verdi pubbliche di questa città, vorrei capire se questa amministrazione ha un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi, dei viali, degli alberi, di tutto ciò che riguarda il verde pubblico, questo è un primis.

Secondo argomento di questa interrogazione un po' complessa è quello del teatro Garibaldi, abbiamo ricevuto l'invito che credo il 30 ci sia l'inaugurazione e la mia richiesta riguardava, ma riguarda tuttora, il costo dei lavori di ristrutturazione, se è rispettato quello così previsto nei tempi addietro di sette anni fa, di quando è cominciato, durata e tempi e se ci sono delle indicazioni in merito al pagamento delle penali per la ritardata consegna dei lavori previsti, perché sappiamo quando iniziano, ma non si sa, la data non è stata rispettata, presumo.

In merito invece alla scuola media Monterisi chiedo esplicitamente quando, in realtà, verrà consegnata alla Città per eliminare definitivamente quel disagio arrecato a tutti quegli alunni che si dividono tra Cesare Battisti e Monterisi per seguire le lezioni, nonché se c'è un calcolo di penali per la mancata consegna prevista nei tempi dei cosiddetti lavori, il cronoprogramma, e quali siano i costi, se ci sono dei costi che questa amministrazione affronterà o meno. Comunque, Presidente, un'ultima nota, se me lo permette, è che noi vorremmo che quando vengono fatte le interrogazioni siano rispettati tempi un po' più brevi, quelli appunto previsti non dopo sei mesi, perché dopo sei mesi per me non ha nemmeno senso farle. Però poiché sono argomenti attuali ho preferito, cioè questa interrogazione che è il quarto punto comprende in realtà tre interrogazioni e non è presente nemmeno l'Assessore diciamo predisposto al primo punto io non lo so, vediamo chi può rispondere. Ringrazio naturalmente gli Assessori presenti che ci sono.

Presidente Vittorio Fata

Le farei una battuta se lei vuole la mia risposta scritta gliela faccio nei tempi previsti, ma purtroppo io devo girare a chi di competenza, non so chi mi chiede la parola per rispondere.

Prego Assessore Rigante. Grazie.

Assessore Roberta Rigante

Buonasera ai Consiglieri, al Sindaco, agli Assessori, al Presidente e al Segretario.

Questa cartellina è munita di risposta scritta per quanto riguarda i lavori al Garibaldi, alla scuola media Monterisi e la riqualificazione dell'area dell'ex Piazza del Pesce. È una risposta esaustiva alla quale io mi rifaccio integralmente. Così come già in altre circostanze rappresentato anche all'interno dell'assise comunale, del Consiglio Comunale torno a dire che per quanto riguarda il Garibaldi, il Teatro Garibaldi è stato destinatario di diversi finanziamenti, il Teatro Garibaldi è stato chiuso perché si doveva procedere all'adeguamento alla normativa antincendio. Quando è stato chiuso si sono rilevati gli innumerevoli problemi che erano stati lamentati sulla struttura del Garibaldi, anche perché si trattava di un teatro che aveva subito il suo ultimo intervento di manutenzione parecchio tempo prima ed è stato quindi un atto di responsabilità della scorsa amministrazione, una volta chiuso il Garibaldi, di riaprirlo, riconsegnarlo alla comunità, riqualificato integralmente. Quindi al primo finanziamento comunale, di bilancio comunale, che era appunto quello finalizzato all'adeguamento alla normativa antincendio, c'è stata la volontà da parte dell'ente di recuperare altri finanziamenti

che potessero risolvere gli altri problemi, tipo sono stati riqualificati gli spogliatoi bagni, sono stati risolti i problemi di infiltrazione dal tetto, è stato poi reperito un finanziamento PNRR per la sostituzione dell'impianto di condizionamento, quindi si è cercato di intervenire sul teatro in maniera più complessiva rispetto all'originaria motivazione di chiusura del teatro.

Ovviamente questa attività, è vero che sembra passato tanto tempo, ma non si tratta di un unico appalto che si è protratto nel tempo, si tratta di lotti diversi, quindi, anche di tempi di esecuzione di consegna diversi. Non risultano applicate penali, perché, in realtà, i vari interventi risultano aver rispettato le tempistiche previste e ci sono state delle sospensioni dovute appunto anche alla necessità di recuperare risorse o comunque di far fronte agli inconvenienti che si sono rappresentati nel corso dei lavori, per cui, ripeto, su questo lavoro non risultano essere state applicate penali.

Per quanto riguarda la scuola media Monterisi, che è sicuramente argomento di interesse per la comunità, non solo la comunità scolastica, ma in generale per la nostra comunità cittadina, la Monterisi, noi abbiamo assunto l'impegno, e stiamo lavorando in questo senso, affinché la scuola possa riaprire, la scuola media Monterisi presso la sua sede ordinaria e cioè la scuola oggetto dei lavori. Ovviamente questo significa che i lavori dovranno essere terminati, la scuola dovrà essere riconsegnata prima dell'apertura per consentire all'istituzione scolastica di effettuare le operazioni di trasferimento necessarie.

Anche sulla scuola media Monterisi si sono ovviamente nel tempo verificati degli inconvenienti a fronte dei quali è stato necessario procedere a delle sospensioni dei lavori. Per cui anche con riferimento alla scuola media Monterisi non risultano essere state applicate penali, perché, in realtà, la ditta sta lavorando ancora nel rispetto dei tempi, tenuto conto delle sospensioni che sono analiticamente indicate nella nota scritta che è allegata alla cartellina e che è stata messa a disposizione degli interroganti.

Ne cito soltanto una delle cause di sospensione. Sulla scuola media Monterisi è stato eseguito un intervento di adeguamento sismico. Le opere strutturali non si sono potute cominciare prima del deposito sismico, che è la documentazione che deve essere depositata ai fini delle lavorazioni, che è datata solo 21 luglio 2023, quindi, c'è stata una sospensione necessaria, appunto, ad avere i pareri anche degli altri enti che sono coinvolti in questo tipo di lavorazioni.

Infine per quanto riguarda la riqualificazione dell'area, questo ne abbiamo già parlato, quindi io penso di poter...

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Mi scusi, Assessore, la consegna della scuola? Perché avete dichiarato pubblicamente che avverrà a settembre?

Assessore Roberta Rigante

Noi stiamo lavorando perché a settembre la scuola riapra, quindi la consegna sarà sicuramente antecedente. Posso informare la cittadinanza e i Consiglieri Comunali che abbiamo un sopralluogo già fissato sia con i tecnici comunali che con la ditta, era fissato per venerdì originariamente, è stato spostato a martedì o mercoledì, se non ricordo male, ma se recupero l'agenda ve lo posso dire con correttezza, e in quella sede sarà presente anche la dirigente della scuola media Monterisi appunto per verificare lo stato dei lavori.

Sicuramente l'impegno è massimo in questo senso anche da parte dell'impresa che, ovviamente, vuole garantire alla comunità scolastica il suo rientro per il mese di settembre.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Anno scolastico 2025/2026 giusto?

Assessore Roberta Rigante

Assolutamente sì. Questo è l'impegno che ci siamo assunti e stiamo lavorando in questo senso salvo, evidentemente, inconvenienti che non possiamo preventivare. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Presumo che per quanto riguarda i parchi non mi risponde nessuno, giusto? No, non c'è neanche l'Assessore, non c'è nessuno. Allora ho chiesto la gestione...

Consigliere Giovanni Casella

I parchi falli restare chiusi, non ti preoccupare.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Allora, innanzitutto chiedevo se ci fosse una programmazione di manutenzione ordinaria e straordinaria per la manutenzione prevista programmatica delle aree verdi che, diciamo, quasi ogni quindici giorni poi invio Pec al Segretario dove mostro.

Presidente Vittorio Fata

Se è straordinaria non può essere prevista.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Ordinaria e straordinaria ho detto. Se ci fosse una manutenzione...

Presidente Vittorio Fata

Quella ordinaria puoi prevedere, quella straordinaria...

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Ordinaria non c'è, comunque non c'è l'Assessore. E poi in merito ai parchi dati in gestione, in particolare quello della Misericordia che la gestione è ormai scaduta, non so se c'è una proroga per la gestione dei Carabinieri in pensione o no?

Assessore Roberta Rigante

Allora, senza voler assolutamente invadere le competenze della collega, posso riportare quello che so in quanto componente della Giunta. Per quanto riguarda la manutenzione del verde c'è una gara che è appena stata pubblicata, forse il dirigente può darmi conferma, che è appena stata pubblicata per garantire la manutenzione ordinaria del verde in Città e garantire un programma di manutenzione. Invece per quanto riguarda i parchi, io credo che i parchi siano un argomento particolarmente sensibile, siamo uno dei pochi comuni che ha sperimentato il meccanismo dei patti di collaborazione, cerchiamo di ottenere con la collaborazione delle associazioni del territorio la gestione e la manutenzione delle aree verdi, evidentemente l'accordo con l'Associazione dei Carabinieri se è scaduto sarà sicuramente in via di rinnovo, però in termini generali quello che mi sento di dire è che noi stiamo provando a sperimentare questo meccanismo della collaborazione tra cittadinanza ed ente, non funziona, ma è un peccato rinunciarci, perché se funzionasse e noi dobbiamo continuare a credere in questo meccanismo di collaborazione perché è chiaro che in questa maniera cresce la comunità, cresce il senso civico, cresce il senso di partecipazione e di responsabilità cittadini.

I patti di collaborazione funzionano altrove, non vedo perché, non è nel nostro DNA che non...

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Ci sono diverse aree che...

Assessore Roberta Rigante

Anche sul dog park, non il dog park per esempio il pam track abbiamo tentato di coinvolgere nella gestione di quell'area le associazioni che si occupano di ciclismo, purtroppo è una materia sollecitare appunto il senso civico, la partecipazione, il senso di responsabilità nella cittadinanza non è sempre semplice, anche perché poi ci sono degli aspetti di carattere economico rilevanti sia in capo all'associazione che si rende disponibile, sia per quanto riguarda l'ente, però io credo che quella sia una strada che vada perseguita appunto perché crea senso di comunità e responsabilizza i cittadini. Proveremo ancora su questa strada cercando di ottenere dei risultati migliori. E' chiaro che è nostra volontà ma anche perché buona parte di questa amministrazione è fatta di genitori, di bambini piccoli

che vogliono poter usufruire di aree di questo tipo, è nostra volontà risolvere anche questo annoso problema dei parchi.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Vuole replicare?

Assessore Roberta Rigante

Abbiamo comunque delle risorse, mi ricordava il Sindaco, che sono state destinate alla riqualificazione dei patti e delle aree verdi cittadine e stiamo lavorando in questo senso, anche per sistemare delle giostrine e le aree verdi. Però, ovviamente, io non voglio addentrarmi.

Presidente Vittorio Fata

Prego per la replica.

Consigliere Giorgia Maria Preziosa

Presidente, le risposte non sono state esaustive a quelle che sono le mie richieste e spero inoltre che a successive interrogazioni vengano rispettati i tempi previsti dal regolamento e spero che alle prossime anche gli assessori siano presenti. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie a lei. Grazie a tutti. La seduta è sciolta alle ore 17.40